

Dall'etnopsichiatria alla psichiatria transculturale

Torino - venerdì 6 dicembre 2013 - Cecchi Point Hub multiculturale
via Cecchi 17

Intraculturalità Interculturalità Metaculturalità



Promosso da



disegni: olivier kugler



Dall'ETNOPSICHIATRIA alla TRANSCULTURALITÀ Intraculturale-Interculturale-Metaculturale

Abbiamo a che fare con la necessità di aggiornare e confrontare i linguaggi, le metafore e le pratiche che riguardano il lavoro della cura nelle città, tra le pareti dei servizi, e nelle stanze della formazione. Il seminario ha lo scopo "epistemologico" di fornire una serie di letture del e nel presente, non tanto alla ricerca di nuove categorie pret-a-porter per classificare l'altro, quanto di una aggiornata epistemologia operativa e interpretativa, per la quale il pensare "transculturale" necessita di un pensiero che passi attraverso (o di traverso) e non sopra le vite degli immigrati.

Questa necessità implica un confronto polifonico, che si propone di produrre delle aperture nelle rappresentazioni, più che la ricognizione di un singolo metodo operativo, in quanto le tematiche poste dalle persone coinvolte nel lavoro di cura sono già multidisciplinari. Cultura, identità, ascolto, viaggio, integrazione, sono alcuni tra i temi che sottendono le riflessioni proposte, e inerenti le questioni che i gruppi affronteranno nel pomeriggio.

Il Centro Migranti Marco Cavallo è un servizio attivato con contributo di



Il seminario è organizzato con patrocinio di



Partner per la progettazione e organizzazione dell'evento



Dall'etnopsichiatria alla psichiatria transculturale **Intraculturalità Interculturalità Metaculturalità**

9.00 caffè di benvenuto e registrazioni

Saluti istituzionali: **ILDA CURTI**, Assessore alle Politiche delle Pari Opportunità e per l'Integrazione, Città di Torino
LUIGI MORELLO, Responsabile Area Politiche Sociali Compagnia di San Paolo

Introduzione al seminario

Dott. **NANNI PEPINO** e Dott. **FLUVIO BONELLI**, Centro Migranti Marco Cavallo - Dall'etnopsichiatria alla metaculturalità

Prof.ssa **RITA EL KHAYAT** - **Lectio magistralis: Il mio maestro George Devereux**

Prof. **ALAIN GOUSSOT**

L'approccio transculturale nell'intervento psicopedagogico. Percorsi migratori e processi inclusivi

Prof. **SIMONE PERIN**

L'indagine sul campo in era di globalizzazione culturale. Uno sguardo antropologico, fenomenologico, strutturalista

Dott.ssa **ALICE VISINTIN**

Fanon ai giorni nostri. Dalla critica della psichiatria coloniale alla multiculturalità in era di globalizzazione

Interazioni con i partecipanti

Presentazione organizzativa dei gruppi di approfondimento

pausa

14.30 Gruppi di approfondimento

gruppo 1. F. Fanon, G. Devereux, T. Nathan... Evoluzione dell'etnopsichiatria

gruppo 2. Fenomenologia del viaggio. Sradicamento/Spaesamento

gruppo 3. Integrazione e meticcio. Presenza/Identità

gruppo 4. Immigrazione/Progetto. Emigrazione/Fuga

Conduttori dei gruppi: Prof.ssa Rita El Khayat, Prof.ssa Anna Maria Fantauzzi, Dott. Fluvio Bonelli, Dott. Nanni Pepino

pausa

18.00 Restituzione lavori dei gruppi, plenaria conclusiva e dibattito



Il Cecchi Point è uno spazio aperto al quartiere con attività, manifestazioni ed eventi culturali di richiamo.

Dal 2001 la struttura è gestita dall'Associazione *Il Campanile*, in partenariato con la Città di Torino e la Circoscrizione 7; il Centro opera dal 2002, all'interno dei locali che in passato erano destinati a Officina di manutenzione del Comune.

Il Centro è attivo come motore di coinvolgimento e punto di connessione delle associazioni del territorio e della città. È una piazza intorno alla quale ognuno può trovare il proprio spazio, per esprimersi a livello creativo e per intrecciare relazioni sociali.

Rita El Kayat: psichiatra e antropologa nativa di Rabat, allieva di George Devereux, fondatore dell'Etnopsichiatria. Specializzata, presso l'Ecole Des Hautes Etudes di Parigi, esercitante a Casablanca, docente in Università francesi, marocchine ed italiane, insignita della cittadinanza onoraria da Giorgio Napolitano, già candidata al premio Nobel per la pace. Saggista, ricercatrice e scrittrice. Tra i suoi recenti lavori: *Il mio maestro George Devereux*, Armando editore 2008, e *La femme artiste dans le monde arabe*, de Broca Paris 2011.

Alain Goussot: ricercatore e docente di pedagogia speciale Università Alma Mater di Bologna, pedagogista, educatore, filosofo e storico attento ai temi dell'educazione e del suo rapporto con la dimensione etica-politica. Osservatore degli aspetti interculturali e transculturali nei processi di apprendimento e d'inclusione in una prospettiva ecosistemica. Autore di *L'approccio transculturale di Georges Devereux*, Aracne editrice. Collabora con il centro di ricerca di etnopsichiatria "G. Devereux" di Bologna.

Simone Perin: antropologo, ha conseguito un dottorato di ricerca in Scienze Umane e Filosofia presso l'Università degli Studi di Verona. Dal 2013, è collaboratore alla ricerca presso la Facoltà di Psicologia dell'Educazione dello IUSVE (Istituto Universitario Salesiano di Venezia) e presso il dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università degli Studi di Verona. Dal 2008 collabora con il LaMec (Laboratorio di Mediazione Culturale, Verona).

Alice Visintin: medico chirurgo, specialista in psichiatria, si occupa di etnopsichiatria presso il Centro Frantz Fanon di Torino. Magister e supervisore nel Modello Benenzon, collabora con il Centro Musicoterapia Benenzon Italia di Torino e cura un progetto di musicoterapia nella scuola dell'infanzia.

Fluvio Bonelli: medico psichiatra e psicoterapeuta, saggista e ricercatore. Ha lavorato come psichiatra presso i Servizi Psichiatrici Territoriali di Cirié, Settimo Torinese, Chivasso e Ivrea. Svolge attività di docenza a medici, psicologi, infermieri, educatori su temi psichiatrici; insegna psichiatria clinica e psichiatria transculturale presso il Centro Clinico Crocetta di Torino. È stato per due anni collaboratore volontario in qualità di medico psichiatra del centro di psicologia transculturale del UPM (Ufficio Pastorale Migranti) della Caritas di Torino (2009-2011), e attualmente esercita attività libero-professionale come psichiatra-psicoterapeuta.

Annamaria Fantauzzi: docente di Antropologia culturale e medica dell'Università di Torino e "La Sapienza" di Roma; post-doc in Etnopsichiatria all'EHESS di Parigi sulla direzione di D. Fassin e R. Rechtman. È presidente della Onlus Prati-care e responsabile del progetto internazionale di Ethnonursing per missioni umanitarie in Kenya, Senegal, Congo, Etiopia, Marocco. Referente scientifico dell'Osservatorio Interculturale del dono del sangue e degli organi di AVIS e AIDO Nazionale.

Nanni Pepino: medico chirurgo, specialista in psichiatria (Università di Milano) e in tossicodipendenze (Università di Pescara), saggista e ricercatore, con esperienza nei servizi pubblici di salute mentale e tossicodipendenze, già direttore GSM. Consulente volontario e Supervisore Centro Psicologia Transculturale UPM Torino e Caritas Migranti e Sermig per le problematiche degli etnocomunitari. Socio fondatore SIMM (Società Italiana Medicina delle Migrazioni). Cofondatore e membro del coordinamento del Centro Migranti Marco Cavallo.